

**AL VIA LA PUBBLICAZIONE DEI BANDI, NON ESISTE UN MODELLO UNICO**

## Tutte le fasi della chiamata diretta Il dirigente decide il colloquio

Pubblicate le Linee guida sulla «chiamata per competenza». Il nuovo meccanismo di assegnazione dei docenti di ruolo alle scuole riguarderà in prima applicazione gli insegnanti che si trasferiscono e i neoimmessi in ruolo: dai 60 a i 100mila prof.

Si comincia il 29 luglio con gli istituti della scuola dell'infanzia e primaria, che dovranno pubblicare i bandi per la selezione del personale; il 6 agosto vanno pubblicati quelli per le medie, il 18 agosto per le superiori. I docenti dovranno inserire il proprio curriculum vitae sul portale Istanze on line rispettivamente il 29 luglio-4 agosto, il 6-9 agosto, il 16-19 agosto. Gli stessi docenti potranno mandare le proprie candidature alle scuole dell'ambito.

**I presidi faranno la selezione, partendo innanzitutto dalle candidature, selezionando i curriculum presenti per il proprio ambito: entro il 18 agosto la fase deve essere chiusa per l'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Entro il 26 agosto per la secondaria di secondo grado. Le date non riguardano i neoassunti 2016/2017, per i quali le operazioni si svolgeranno dal primo settembre e con un calendario ancora da definire.**

**Per individuare il prof a cui proporre l'in-**

carico, il preside dovrà verificare la corrispondenza dei titoli rispetto ai requisiti indicati nei bandi (i titoli quelli indicati nell'allegato alle Linee guida, ma non solo): da tre a sei. Non esiste un modello unico di bando, ogni scuola dovrà attrezzarsi. Il dirigente potrà tenere anche «colloqui, in presenza o in remoto (ad esempio videochiamata, skype...). In ogni caso», si legge nella direttiva, «la scelta del docente dovrà essere motivata». Il colloquio servirà anche al candidato per «acquisire informazioni utili per scegliere tra le diverse scuole». La candidatura vale come disponibilità all'accettazione dell'incarico, salvo non vi sia più di una proposta. I dirigenti comunicano via mail l'incarico.

**C'è anche una seconda fase, quella nella quale i docenti non assegnati ad alcuna scuola, perché le loro candidature non sono state accolte oppure perché non ne hanno presentate ma anche perché il dirigente può non aver pubblicato il relativo avviso, «sono assegnati dagli uffici scolastici regionali alle istituzioni scolastiche». In ogni caso, l'incarico avrà durata triennale. Le Linee guida hanno valore solo per quest'anno, considerato di transizione.**

©Riproduzione riservata

